

L'acqua è vita – La Svizzera deve rafforzare il suo impegno per i diritti umani all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari in Svizzera e nel mondo

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2025, e consapevoli che oltre 2 miliardi di persone non hanno ancora accesso all'acqua potabile pulita e più di 3,5 miliardi non dispongono di servizi igienico-sanitari, viene lanciato un appello per un maggiore sostegno da parte della Svizzera. Il documento è stato redatto con il contributo di rappresentanti di università, ONG, del settore pubblico e privato e della società civile, che hanno partecipato al Simposio interdisciplinare sull'acqua del 20 marzo 2025 a Rapperswil, organizzato dalla [Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale](#) in collaborazione con [Swiss Water Partnership](#) e [Blue Community](#).

Chiediamo a tutti gli attori, in particolare al settore privato, alla comunità accademica, alla società civile, al settore pubblico e ai politici, di creare partenariati e lavorare insieme per proteggere le risorse idriche e garantire il diritto umano all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

Chi può e dovrebbe contribuire, e come?

La società civile / Gli individui – attraverso:

- Un utilizzo attento delle risorse idriche nella vita quotidiana;
- Scelte di consumo responsabili per beni e servizi con un'impronta idrica significativa – spesso prodotta all'estero;
- Donazioni mirate a progetti sostenibili legati all'acqua;
- Sensibilizzazione e volontariato nel proprio ambiente personale e professionale.

Le organizzazioni non governative (ONG) – attraverso:

- Sensibilizzazione e mobilitazione della società civile – in particolare dei giovani – per sostenere e/o partecipare attivamente ai progetti legati all'acqua;
- Collaborazione stretta e su un piano di parità con gli attori locali (comunità, utenti dell'acqua, autorità, università, fornitori di servizi idrici e igienico-sanitari, imprese);
- Rafforzamento e coordinamento degli attori locali affinché possano implementare soluzioni sostenibili e adatte al contesto in modo autonomo.

Il settore pubblico – attraverso:

- Creazione di partenariati con attori locali (città, comuni, aziende acqua potabile) nei Paesi del Sud globale; (vedi esempio partenariato acquedottistico Hawassa-Lugano)
- Ampia sensibilizzazione della popolazione sulle questioni legate all'acqua;
- Attuazione di politiche coerenti e solidali che difendano fermamente il diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, sostenendo altri attori, in particolare le ONG e il settore privato, con quadri normativi adeguati e risorse finanziarie adeguate;
- Mobilitazione di un contributo solidale volontario da parte di famiglie e imprese pari a un centesimo per metro cubo di acqua consumato (vedi piattaforma [Solidarit'Eau Suisse](#)).

Il settore privato – attraverso:

- Implementazione delle numerose soluzioni tecniche già disponibili;
- Definizione di obiettivi ambiziosi in collaborazione con il settore pubblico e la società civile per proteggere le risorse idriche e garantire l'approvvigionamento idrico e igienico-sanitario su scala globale;
- Rispettando questi obiettivi a lungo termine affinché le catene di approvvigionamento, i prodotti, i servizi e le pratiche commerciali generali siano allineati con gli obiettivi comuni.

Il mondo accademico – attraverso:

- Creazione di partenariati internazionali sostenibili ed equi nell'educazione e nella ricerca; (vedi collaborazione nel settore idrico della SUPSI con l'Università di Hawassa)
- Sviluppo di ricerche sulle principali questioni legate all'acqua;
- Formazione di futuri specialisti dell'acqua e offerta di corsi di formazione continua specializzati;
- Condivisione di dati e informazioni con tutti i partner;
- Sviluppo di reti tra università del Nord e del Sud del mondo.

Diventa membro, crea partenariati: [GSC@OST](#) / [Swiss Water Partnership](#) / [Blue Community](#)